

La replica di Fabiani: "Nessuna imposizione da parte mia"

SALERNO. Non si è fatta attendere la risposta del direttore sportivo della Salernitana Angelo Fabiani relativamente alle parole espresse in conferenza stampa e senza peli sulla lingua dall'ex allenatore granata Mario Somma. L'esperto dirigente, ai microfoni di Telecolore, ha ribadito che "i matrimoni possono finire, ricordo a tutti che Somma l'ho scelto io e che quindi non capisco cosa lo abbia spinto a fare quelle dichiarazioni, avremo modo di chiarire nelle sedi opportune. Non mi risultano imposizioni sul modulo, del resto quando abbiamo deciso di puntare su di lui sapevamo benissimo che tipo di schema attuava in campo". Il tecnico ha affermato di aver convinto Cacia ad accettare Salerno: "Ci ha proposti tanti giocatori: alcuni sono stati presi, altri no, non è detto che ogni calciatore che vuole un allenatore debba essere acquistato, devono necessariamente crearsi i giusti presupposti. Il pensiero della società? A quanto mi risulta nutrono massima stima nei confronti del sottoscritto, io lavoro in nome e per conto della Salernitana e spero di fare del mio meglio". Sul possibile confronto televisivo, Fabiani sostiene che "è una cosa che fanno i politici, io sono un direttore sportivo e non uno showman. Permesso prima di una conferenza stampa? Ogni società ha delle regole che bisogna rispettare, io per primo devo attenermi a quanto dice la proprietà". Infine sui motivi dell'esonero: "E' vero che sono stato a casa di Somma, ma non tutto quello che ha detto è preciso, forse c'è un pò di confusione. Abbiamo parlato di tante cose, so che c'erano alcuni giocatori che non erano contenti ed uno, in particolare, si è rivolto ad un avvocato ed hanno fatto una diffida. E' un problema che non riguarda la Salernitana, ma il mister ed il diretto interessato".